Emilio Venturin
STUDIO DI CONSULENZA
FISCALE•TRIBUTARIA•DEL LAVORO•DIREZIONALE

Gentili Clienti
Loro Sedi

Prospetto informativo disabili
Le novità per il 2022

Premessa

Con riferimento al Prospetto Informativo disabili, ossia il documento che fotografa la situazione occupazione dei disabili nell'azienda, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha previsto due novità importanti.

Infatti, in data 30 novembre 2021, è stato pubblicato il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 194 del 30 settembre 2021 di adeguamento delle sanzioni amministrative di cui all'art. 15, co. 1 della L. 12 marzo 1999, n. 68, ai sensi dell'art. 15, co. 5 della medesima legge. Dunque, in caso di mancato invio del Prospetto informativo disabili alla scadenza (31 gennaio), a decorrere dal 1° gennaio 2022, la sanzione amministrativa sarà pari a **702,43 euro**, maggiorata di **34,02 euro** per ogni giorno di ulteriore ritardo nell'adempimento agli obblighi.

Con il secondo Decreto Ministeriale n. 193 del 30 settembre 2021, il Ministero del Lavoro adegua anche l'importo del **contributo esonerativo** di cui all'art. 5, co. 3 e 3 bis, della L. 12 marzo 1999, n. 68. Quest'ultimo, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2022, sarà di importo pari a **39,21 euro**, per ogni giorno lavorativo per ciascun lavoratore con disabilità non occupato.



Prospetto Informativo disabili

Il **Prospetto Informativo disabili** è una dichiarazione che i datori di lavoro **con 15 o più dipendenti** costituenti base di computo devono presentare al servizio provinciale competente, indicando la propria situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale disabile e/o appartenente alle altre categorie protette, insieme ai posti di lavoro e alle mansioni disponibili, come previsto dalla Legge n. 68/1999.

La finalità dell'adempimento è quella di condividere con l'Ufficio di Collocamento mirato, tutte le informazioni utili ad attuare quanto previsto dalla legge a proposito di inserimenti lavorativi adeguati alle necessità e caratteristiche delle aziende e delle persone destinatarie.

Attenzione. Le ricordiamo che l'adempimento va effettuato **solo se il datore di lavoro ha avuto cambiamenti nella situazione occupazionale**, tali da modificare l'obbligo o da incidere sul computo della quota di riserva, **entro il 31 dicembre dell'anno passato**.

Il contenuto

Nel ricordarLe che il Prospetto Informativo è **unico a livello nazionale** – consultabile esclusivamente presso i servizi competenti da parte di chi vi abbia motivo – è importante capire quali sono gli elementi fondamentali di cui bisogna dare evidenza nel modello.

Cosa indicare nel Prospetto Informativo disabili 2022?

1. Il numero complessivo dei lavoratori occupati.
2. Il numero di quelli computabili e il numero di quelli, invece, non computabili nella base di calcolo della quota di riserva.
3. Il numero di lavoratori appartenenti alle categorie protette computabili ai fini dell'assolvimento della quota d'obbligo e le mansioni disponibili per le eventuali ulteriori assunzioni obbligatorie ancora da effettuare fino alla completa copertura della quota stessa.
4. Eventuale provvedimento di compensazione, sospensione, esonero parziale o convenzione.
5. Eventuali posti di lavoro e mansioni disponibili per tale categoria di lavoratori.

Invio telematico

L'art. 40, co. 4 del D.L. n. 112/2008, come convertito dalla L. n. 133/2008, ha introdotto **l'obbligo di trasmissione esclusivamente per via telematica** del Prospetto Informativo disabili, con il quale i datori di lavoro, pubblici e privati, secondo le disposizioni contenute nel D.I. del 2 novembre 2010, comunicano ai servizi competenti **entro il 31 gennaio** (salvo proroghe) la loro situazione occupazionale, **riferita al 31 dicembre dell'anno precedente**, ai fini dei successivi adempimenti di legge.

Attenzione. Le ricordiamo che il modulo deve essere inviato **esclusivamente mediante i servizi informatici resi disponibili dai servizi competenti individuati dalle Regioni**, atteso che l'impiego di altre modalità di trasmissione, da parte dei datori di lavoro, costituisce un'inadempienza sanzionabile.

Nella seguente tabella Le riepiloghiamo le modalità d'invio del Prospetto Informativo, a seconda che l'azienda (o soggetto abilitato) abbia la sede legale e le unità produttive ubicate in **un'unica** Regione o P.A. ovvero **in due o più** Regioni o P.A.

Datori di lavoro pubblici e privati (o i soggetti abilitati che operano per loro conto)	Se hanno sede legale e unità produttive in una sola Regione inviano il Prospetto dal servizio informatico della stessa Regione.
	Se hanno sede legale e unità produttive in due o più Regioni devono inviare il Prospetto dal servizio informatico della Regione dove è ubicata la sede legale dell'azienda, se adempiono all'obbligo senza intermediari.
Intermediari (soggetti abilitati)	Devono inviare la comunicazione dal servizio informatico regionale dove è ubicata la loro sede legale.

Le ricordiamo, altresì, che per l'invio telematico del Prospetto informativo è necessario accreditarsi con le modalità indicate da ciascuna Regione e P.A. ove avviene l'adempimento. Le specifiche disposizioni sulla modalità di accreditamento sono stabilite dalle Regioni e dalle Provincie Autonome e rese pubbliche anche dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Una volta compilato il modulo online, i servizi informatici rilasciano una **ricevuta di avvenuta trasmissione**, indicante la data e l'ora di ricezione nel rispetto della normativa vigente. Tale ricevuta fa fede, salvo prova di falso, per documentare l'adempimento di legge. Infatti, ogni prospetto inviato viene contrassegnato con un codice univoco a livello nazionale che ne consente la puntuale identificazione.

Restiamo a disposizione per ogni eventuale chiarimento e salutiamo cordialmente.